

COMUNE DEBITO DI OLTRE 40 MILIONI DI EURO, LA CITELUM MINACCIA DI RESCINDERE IL CONTRATTO. CORSA CONTRO IL TEMPO PER TROVARE UN ACCORDO

Napoli rischia di restare al buio

di Pierluigi Frattasi

Citelum, la società che gestisce l'illuminazione pubblica a Napoli, minaccia di rescindere il contratto e di lasciare la città al buio. Un bel problema per il Comune, che con la multinazionale francese ha accumulato nel corso degli anni un debito di oltre 40 milioni di euro. Il blocco dei pagamenti da parte di Palazzo San Giacomo, intanto, si ritorce sui dipendenti della società, che ricevono lo stipendio col contagocce e sempre in gran ritardo. Per porre rimedio alla situazione, la giunta de Magistris ha cercato di mettere in piedi, negli ultimi mesi, un piano di rientro, per appianare almeno in parte il debito. Ma, anche su questo fronte, le cose non procedono speditamente, tanto che la società ha minacciato di voler lasciare Napoli. Mercoledì, il presidente francese di Citelum, Michel Tesconi, è volato a Napoli per un tête à tête con il sindaco Luigi de Magistris, che lo ha accolto, in compagnia dell'assessore al Bilancio, Salvatore Palma, in un bar della Stazione Marittima, visto che Palazzo San Giacomo era offlimits in quanto assediato da migliaia di manifestanti per la serrata di Confcommercio. La trattativa è in una fase delicatissima. Il sindaco ha chiesto ancora tempo, assicurando lo sblocco dei pagamenti entro giugno, quando da Roma dovrebbero arrivare i 290 milioni di euro previsti dal fondo di rotazione per i comuni in pre-dissesto. Una promessa che sembra aver tranquillizzato, per il momento, il manager francese. Ma le trattative non sono ancora concluse, i soldi sono ancora sulla carta e il rischio di restare al buio è tutt'altro che scongiurato. Se Citelum dovesse abbandonare di punto in bianco la gestione dell'illuminazione elettrica a Napoli, infatti, si dovrebbe indire una nuova gara internazionale per sostituirla, con tempi presumibilmente non brevi.

Citelum è un vero e proprio colosso del settore energetico. In tutto il mondo, gestisce l'illuminazione pubblica di grandi capitali nazionali, da Parigi a Washington, a Barcellona, ed in Italia, oltre Napoli, cura città come Siracusa e Venezia. Recentemente, la società francese è diventata affidataria della Consip per l'illuminazione

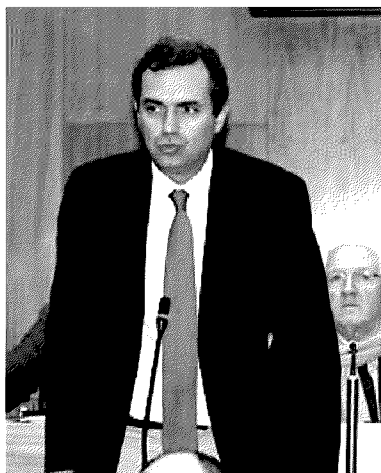
in Campania ed in Lazio. Tra i comuni della provincia di Napoli che rientrano nella sua gestione figurano Caivano, Acerra, Brusciiano, Torre del Greco e Camposano.

L'accordo del Comune di Napoli con Citelum risale al 2008 e fu si-



glato dalla vecchia giunta Iervolino. Attualmente, i 65mila pali della luce napoletani gestiti dal consorzio Citelum costano ogni anno alle casse dell'erario 17,7 milioni di euro. In molti casi l'intero sistema necessita di ammodernamento ed il Comune, proprio a questo scopo, sta provvedendo alla sostituzione delle vecchie lampade ad incandescenza, ancora presenti a Ponticelli, al Vomero ed al centro storico, con nuove lampade a basso impatto ambientale.

L'obiettivo di Palazzo San Giacomo, ad ogni modo, è quello di ridurre gli sprechi, concentrando i lampioni soprattutto su piazze e percorsi, attraverso una più equa distribuzione.



A sinistra il sindaco Luigi de Magistris

